

TI 155 BÖCC DA LA RATATEGNA II (Fig. 11)

coord.: 718.235/082.385 alt. (m s.m.): 605
svil.: 13 m prof. -4 m

Itinerario: salire qualche metro sopra il «Böcc da la Ratategna» (TI 27) (COTTI & FERRINI 1961), alla base di una paretina rocciosa levigata.

Cenni storici: individuata da G. Studer nel 1990, venne poi disostruita ed esplorata con S. Vorpe, nello stesso anno.

Descrizione: un angusto passaggio si apre alla base di una paretina rocciosa che presenta fenomeni erosivi intensi.

Un meandro discendente, piuttosto stretto, riceve dopo qualche metro un affluente fossile proveniente da N e completamente ostruito da detriti. Da qui si procede lungo uno stretto cunicolo che scende ancora e che termina ostruito da un interessante deposito di sedimenti brecciati ed argillosi.

Carsologia: l'imbocco si trova alla base di un parziale fusoide che doveva corrispondere ad un pozzo, ora messo alla luce dall'erosione, e del quale resta ormai soltanto una parete. L'acqua proveniente da questo pozzo scendeva lungo il meandro e riceveva l'affluente da N, allargandosi.

L'acqua dell'affluente doveva molto probabilmente provenire dal sovrastante pianoro, dove, non lontano dalla TI 155, è visibile un cunicolo discendente in direzione della grotta.

Tale cunicolo presenta una morfologia prettamente erosiva ed è intasato da sedimenti.

La parte più profonda della «Ratategna 2» sembra corrispondere, invece, alla zona a monte del «Böcc da la ratategna».

Considerato nel suo insieme, il fenomeno locale rappresenta un antichissimo reticolo carsico, smantellato dall'erosione, che doveva drenare le acque di un'area carsica ormai praticamente scomparsa. I condotti si sviluppano entro la Dolomia principale norica.

Bibliografia:

COTTI & FERRINI (1961); MAIRE (1990); KARSTOLOGIA MEMOIRES (1990).

RATATEGNA II - TI 155

COORD. : 718.235 / 082.585

ALT. : 605.

SVIL. : 13.

PROF. : -4.

TOPO : E.CAPITANIO - G.STUDER

DIS. : G.STUDER 1991

0 1. 2.m

